



SALUTE E STILI DI VITA IN TOSCANA – 2023/2024

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un **sistema di sorveglianza** di sanità pubblica che raccoglie in continuo informazioni sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali degli adulti 18-69 anni correlati all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili. La finalità è conoscere il profilo di salute e i fattori di rischio della popolazione al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dai Piani nazionali e regionali della Prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra **18 e 69 anni** viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un archivio unico nazionale. I temi indagati sono il fumo, l'attività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, il consumo di frutta e verdura, inoltre il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure di sicurezza per la prevenzione degli incidenti stradali e domestici, alcune coperture vaccinali e lo stato di benessere fisico e psicologico. Al bisogno possono essere indagati ulteriori temi specifici.

Nel periodo 2023-2024, per la regione Toscana sono state incluse nell'analisi **6702 interviste**. Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Indicatori - PASSI 2023-2024		Toscana	Livello Nazionale
Sezione 1 – Benessere			
Stato di salute percepito positivamente		74,5%	74,2%
Sintomi di depressione		4,8%	5,8%
Sezione 2 – Guadagnare Salute			
Attività fisica		51,2%	49,2%
Abitudine al fumo		20,5%	23,8%
Consumo di alcol		59,5%	57,7%
Sovrappeso		28,3%	32,6%
Obesità		8,0%	10,4%
Consumo quotidiano di frutta e verdura (5+ porzioni)		9,4%	7,4%
Sezione 3 – Rischio Cardiovascolare			
Diabete		3,7%	4,8%
Ipertensione riferita		14,6%	18,0%
Ipercolesterolemia riferita		17,7%	18,0%
Sezione 4 – Programmi di Prevenzione Individuale			
Screening oncologici	Mammografico	80,5%	74,9%
	Coloretale	55,4%	31,8%
	Cervicale	83,3%	77,7%
Vaccinazioni	Antinfluenzale	14,7%	11,9%
	Antirosolia	52,0%	44,9%
Sezione 5 - Sicurezza			
Sicurezza domestica		4,6%	7,2%
Sicurezza stradale	Uso cintura anteriore	94,8%	87,1%
	Guida sotto effetto di alcool	4,2%	5,6%

Tabella 1. Principali indicatori indagati da PASSI.

Confronto del dato regionale con il dato nazionale: ■ migliore; ■ peggiore; ■ simile al valore nazionale.

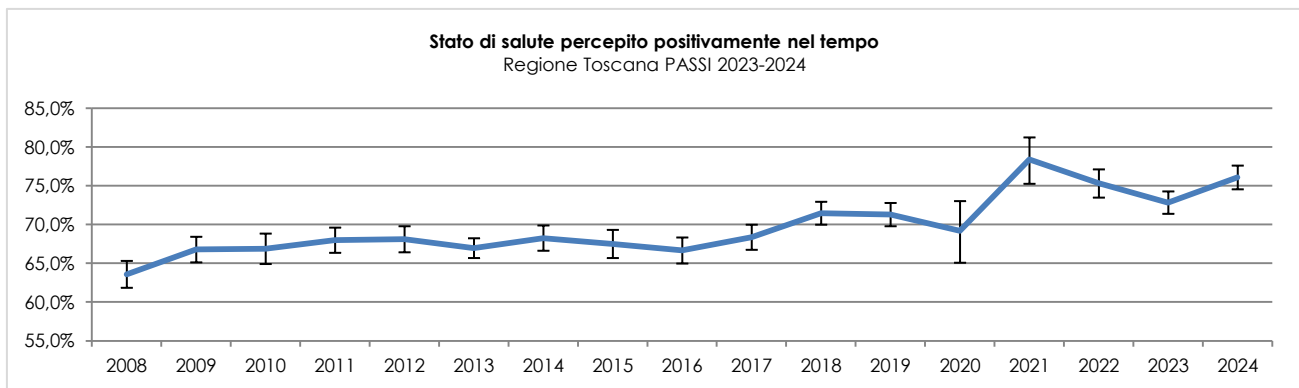


Sezione 1 – Benessere

Stato di salute percepito positivamente

La percezione del proprio stato di salute è una dimensione importante della qualità di vita. Dai dati del biennio 2023-2024 risulta che il 74,5% della popolazione toscana giudica il proprio stato di salute positivo, dichiarando di sentirsi “bene” o “molto

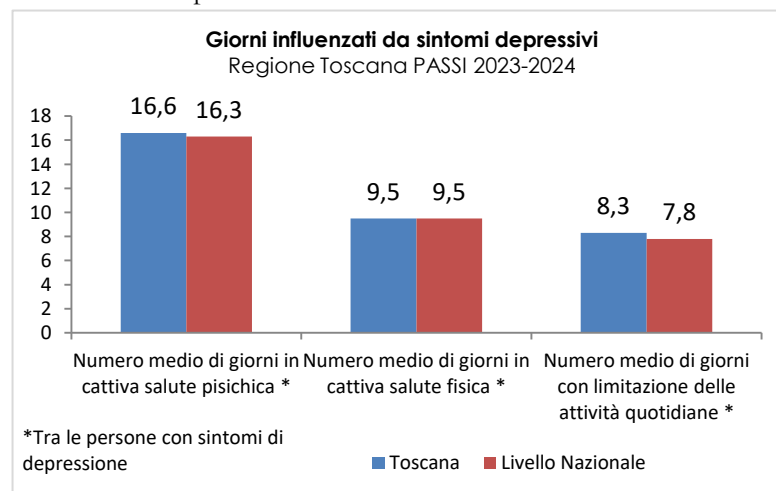
bene”, in linea con il dato nazionale (74,2%). Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla percentuale di persone libere da patologie croniche*, superiore al valore nazionale (83,9% contro 81,9%).



Sintomi di depressione

Dai dati PASSI 2023-2024 emerge che in Toscana il 4,8% degli adulti intervistati (a fronte del 5,8% della media nazionale) riferisce sintomi depressivi e percepisce compromesso il proprio benessere psicologico per più di 16 giorni in media nel mese precedente l'intervista. I sintomi depressivi si

correlano anche a problemi di salute fisica: nel mese precedente l'intervista chi ne soffre ha vissuto mediamente quasi 10 giorni in cattive condizioni fisiche e più di 8 giorni con limitazioni alle abituali attività quotidiane.



* PASSI indaga la diagnosi riferita delle seguenti patologie: insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi

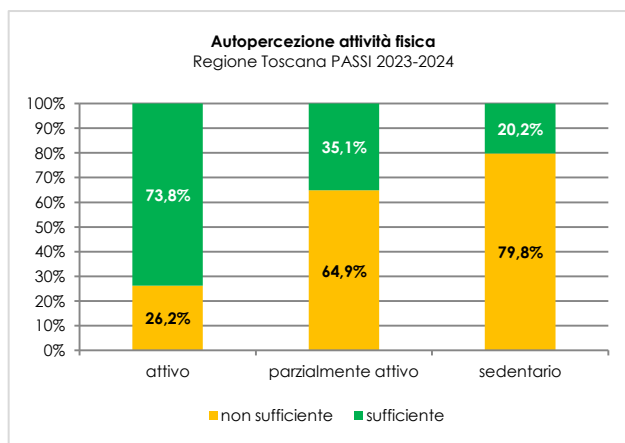
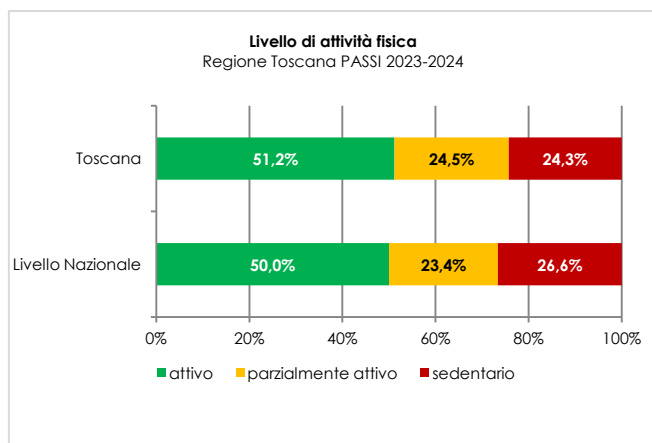


Sezione 2 – Guadagnare Salute

Attività fisica

Secondo le attuali raccomandazioni dell'OMS sull'attività fisica degli adulti -almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità-, nel biennio 2023-2024 tra gli adulti residenti in Toscana i “fisicamente attivi” sono il 51,2% della popolazione, i “parzialmente attivi” il

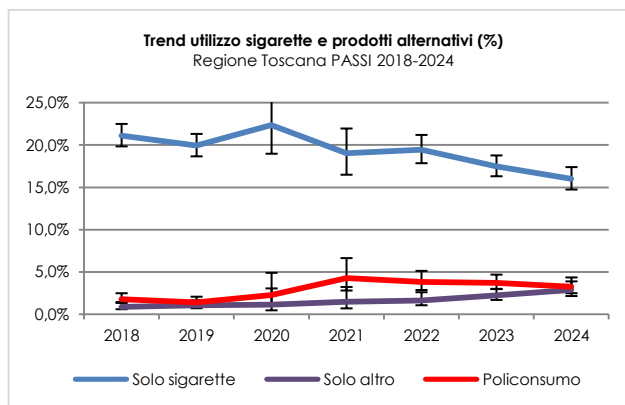
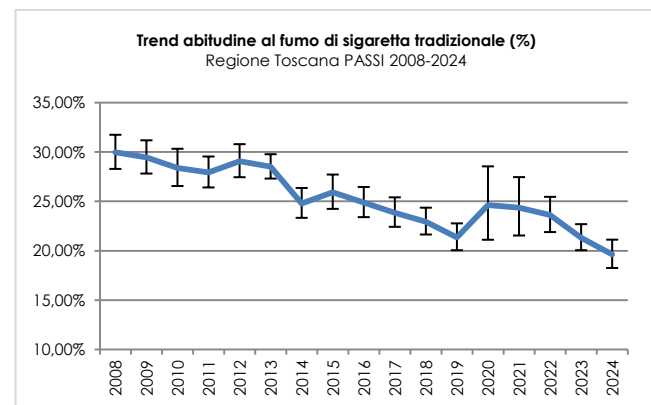
24,5% e i “sedentari” il 24,3%. Non sempre la percezione soggettiva del livello di attività fisica praticata corrisponde a quella effettivamente svolta: il 35% fra i parzialmente attivi e il 20,2% fra i sedentari percepiscono come sufficiente il proprio impegno, con dati in linea con quelli nazionali.



Abitudine al fumo

In Toscana nel biennio 2023-2024 la prevalenza di fumatori di sigaretta tradizionale risulta del 20,5% -migliore rispetto alla media nazionale (23,8%)- e con trend in diminuzione nel tempo. Inoltre l'abitudine al fumo di sigaretta tradizionale mostra un gradiente socio-economico in quanto risulta prevalente in condizioni di difficoltà economiche e basso livello di istruzione. Bisogna tuttavia sottolineare il trend in aumento dell'utilizzo di

prodotti alternativi alle sigarette tradizionali (sigarette elettroniche, tabacco riscaldato, barre puff usa e getta), in particolare nelle fasce di età più giovani, spesso in policonsumo (consumo abbinato di sigarette tradizionali e prodotti alternativi). Tra i fumatori, il 30,9% ha effettuato un tentativo di smettere nei 12 mesi precedenti l'intervista, riuscendoci nell'11,8% dei casi.

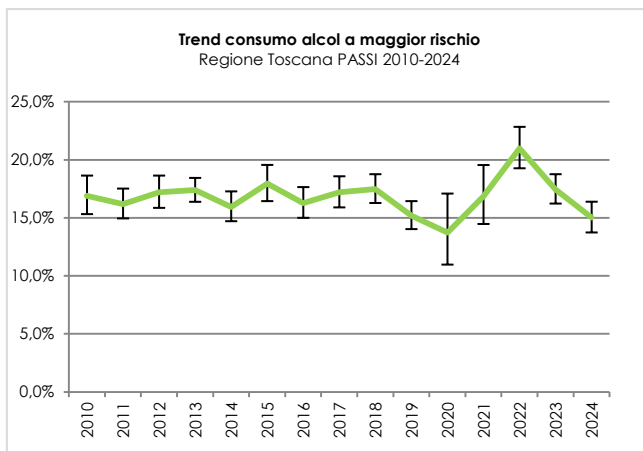




Consumo di alcol

Nel biennio 2023-2024 in Toscana il 40,5% degli adulti di età compresa tra i 18 e i 69 anni si dichiara astemio, mentre circa 1 persona su 6 (16,2%) ne fa un consumo definito a “maggior rischio” per la salute, per quantità o modalità di assunzione: in particolare il 7,4% per binge drinking (consumi episodici eccessivi, corrispondenti a 5 o più UA (Unità Alcoliche) in un'unica occasione per gli uomini e 4 o più UA per le donne), il 9% per

consumo alcolico esclusivamente/prevalentemente fuori pasto e l'1,9% per un consumo abituale elevato (3 o più UA medie giornaliere per gli uomini e 2 o più UA per le donne). I valori dei consumi a maggior rischio appaiono leggermente migliori rispetto al dato nazionale e in calo rispetto al biennio precedente, mostrando una consapevolezza media maggiore per quanto riguarda il consumo di bevande alcoliche.



	TOSCANA	LIVELLO NAZIONALE
Consumo di alcol	59,5%	57,7%
Consumo considerato a rischio	16,2%	17,8%
Binge drinking	7,4%	9,0%
Consumo fuori pasto	9,0%	10,4%
Consumo abituale elevato	1,9%	1,8%

Sovrappeso e obesità

Nel biennio 2023-2024 il 36,3% degli adulti toscani appare in eccesso ponderale, di cui il 28,3% in sovrappeso (IMC tra 25 e 29,9) e l'8,0% obeso (IMC ≥ 30), valori più favorevoli rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda il consumo di frutta

e verdura solo il 9,4% degli intervistati ha dichiarato di assumere almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno come raccomandato dall'OMS, con valori inferiori tra i più giovani e nelle persone in sovrappeso.

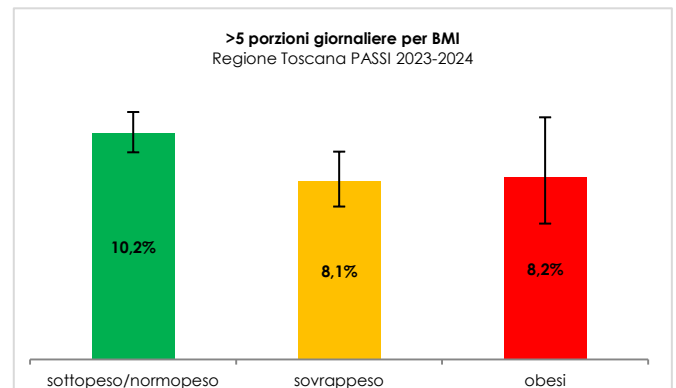
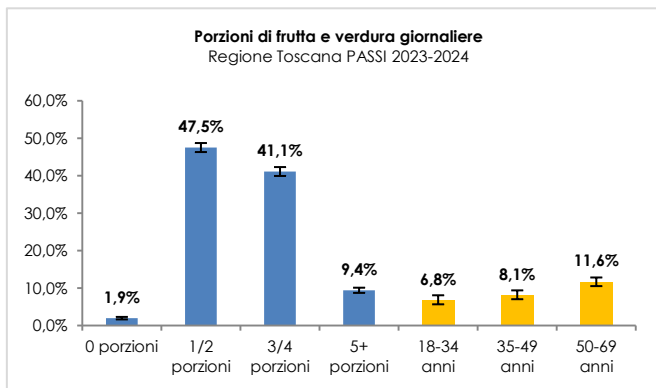
	TOSCANA	LIVELLO NAZIONALE
Obesi	8,0%	10,0%
Sovrappeso	28,3%	33,0%
Totale	36,3%	43,0%



Consumo quotidiano di frutta e verdura

In Toscana, nel biennio 2023-2024, il 47.5% delle persone tra 18 e i 69 anni riferisce di consumare 1-2 porzioni di frutta e verdura al giorno, il 41.1% 3-4 porzioni, mentre il 9.4% riferisce di assumerne 5 o più, come raccomandato dalle linee guida per una corretta alimentazione (*five a day*). L'1.9% dichiara di non assumere né frutta né verdura.

Complessivamente il 50,5% della popolazione toscana consuma almeno 3 porzioni di frutta e verdura al giorno mostrando una maggiore adesione al *five a day* rispetto al livello nazionale, seppur ancora a livelli non ottimali. In particolare nella popolazione sovrappeso/obesa il consumo di 5 o più porzioni al giorno si attesta intorno all'8%.



Consumo quotidiano di frutta e verdura

	Regione n = 6701			Italia n = 70593			Valore più basso peggiore	25% percentile valore nazionale	75% percentile valore nazionale	Valore più alto migliore
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup				
0 porzioni	1.9	1.6	2.3	3.0	2.8	3.2				
1/2 porzioni	47.5	46.3	48.8	51.5	51.0	51.9				
3/4 porzioni	41.1	40.0	42.3	38.1	37.7	38.6				
5+ porzioni	9.4	8.7	10.1	7.4	7.2	7.7				

Consumo di sale

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la quantità di sale massima giornaliera non dovrebbe superare i 5 grammi, corrispondenti a circa 2 grammi di sodio. Secondo i dati PASSI del 2023-2024 in Toscana il 54,3% della popolazione 18-69

anni presta attenzione alla quantità di sale assunta con l'alimentazione, percentuale che sale al 64,5% in caso di persone con almeno una patologia cronica.

Consumo di sale

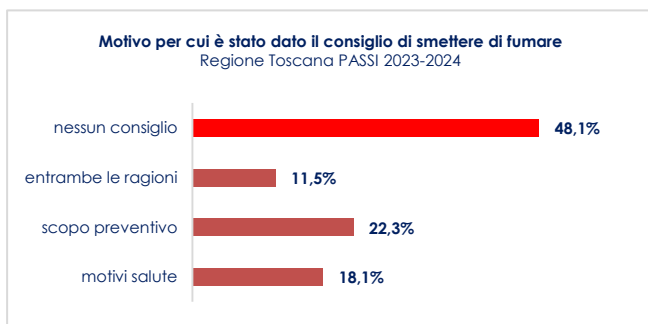
	Regione n = 6699			Italia n = 70583			Valore più basso peggiore	25% percentile valore nazionale	75% percentile valore nazionale	Valore più alto migliore
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup				
Adulti che fanno attenzione al consumo di sale	54.3	53.1	55.5	56.9	56.4	57.3				
Adulti che hanno iniziato a fare attenzione al consumo di sale negli ultimi 12 mesi	10.9	10.2	11.7	9.6	9.3	9.9				



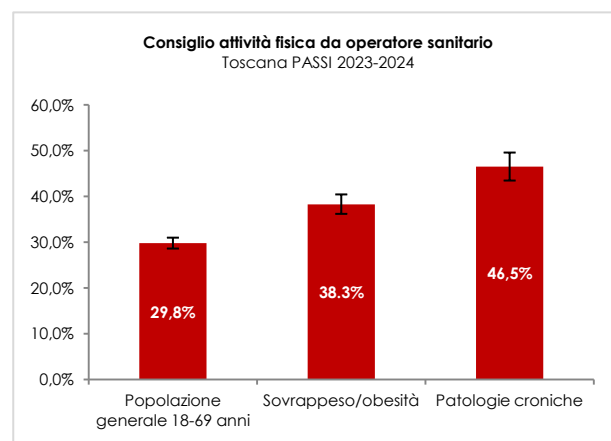
Ruolo degli operatori sanitari

Gli operatori sanitari rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere un corretto stile di vita nella popolazione.

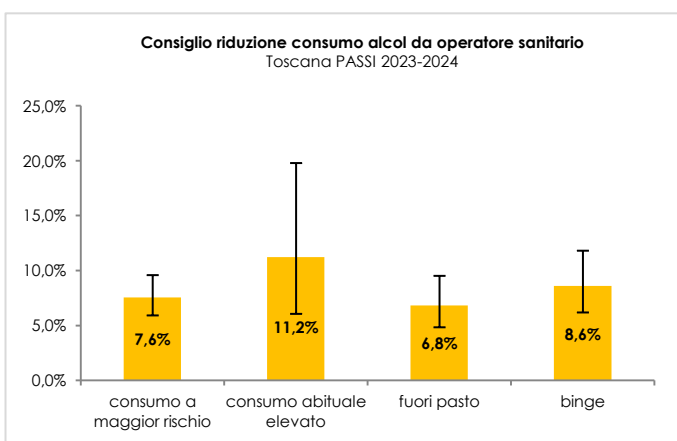
In Toscana nel 2023-2024 più della metà dei fumatori (51,9%) ha dichiarato di aver ricevuto nell'ultimo anno il **consiglio di smettere di fumare** da parte di un operatore sanitario.



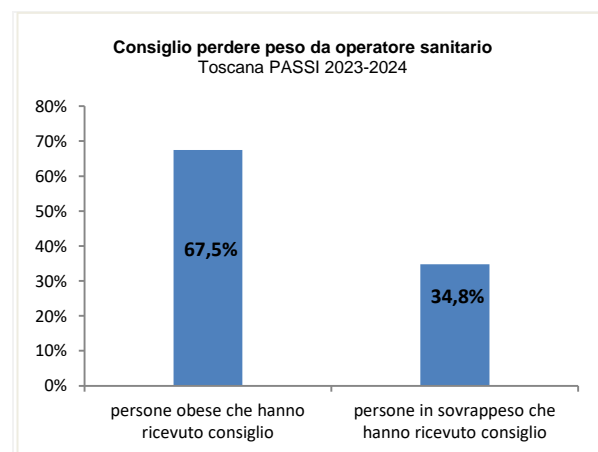
Infine circa un terzo (29,8%) della popolazione intervistata riferisce di aver ricevuto il **consiglio di praticare attività fisica**, percentuale che aumenta in caso di presenza di fattori di rischio come patologie croniche (46,5%) o eccesso ponderale (38,3%, che sale al 50,8% in caso di obesità).



Per quanto riguarda il consumo di alcol, solo il 7,6% degli intervistati con consumo di alcol a maggior rischio riferisce di aver ricevuto il **consiglio di ridurre il consumo di alcol** da parte di un operatore sanitario.



Per quanto riguarda l'attenzione degli operatori sanitari all'eccesso ponderale, il 67,5% delle persone obese e il 34,8% di quelle in sovrappeso riferisce di aver ricevuto il **consiglio di perdere peso** da parte di un operatore sanitario.



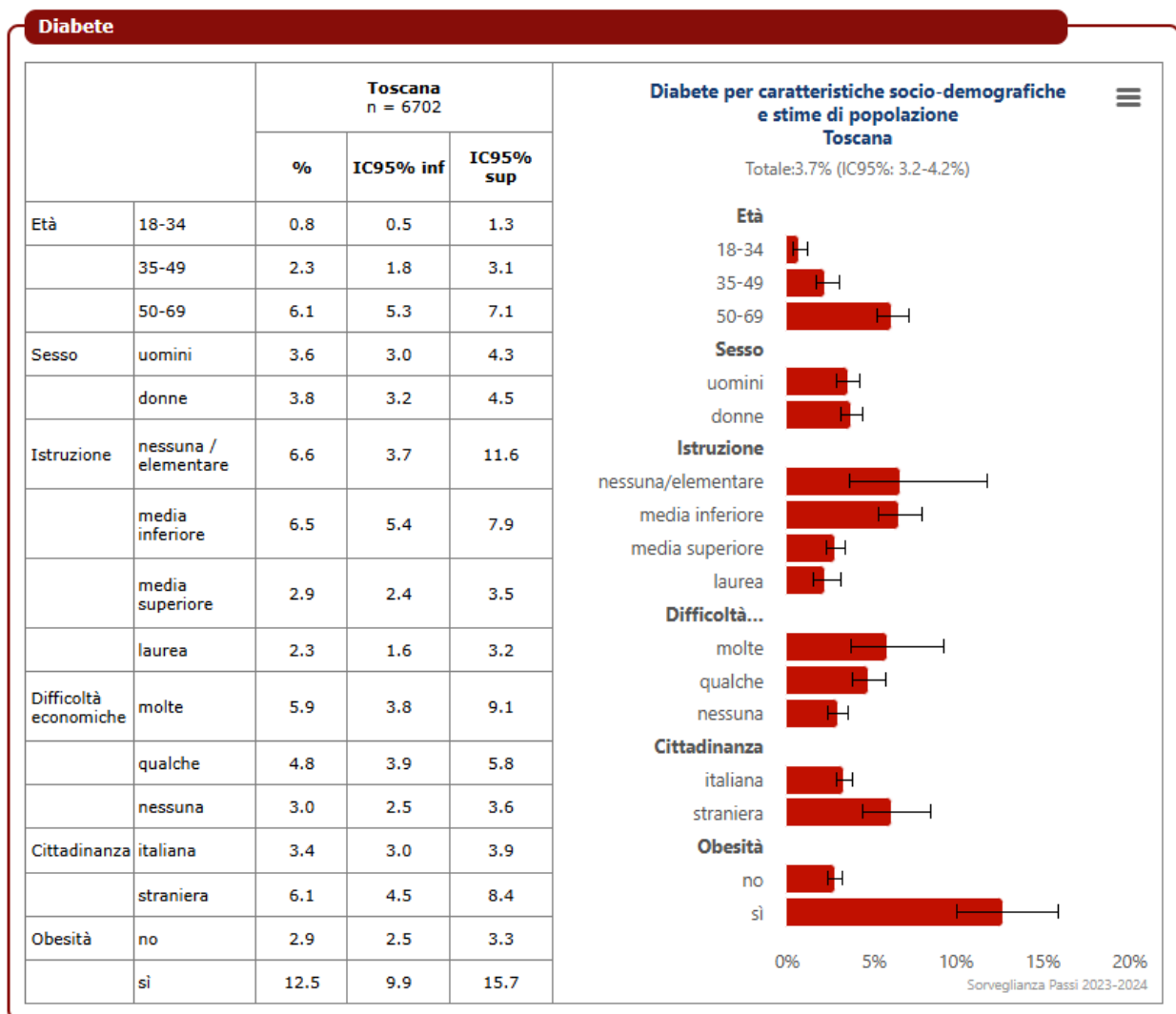


Sezione 3 – Rischio Cardiovascolare

Diabete

Nel biennio 2023-2024 il 3,7% della popolazione toscana intervistata ha riferito una diagnosi di diabete, a fronte del 4,8% del dato nazionale. La prevalenza di diabetici è maggiore nella fascia di età più elevata (50-69 anni), nella popolazione straniera,

e mostra un gradiente socio-economico, essendo maggiore nelle fasce con difficoltà economiche e basso livello di istruzione. Inoltre risulta fortemente correlato all'obesità.



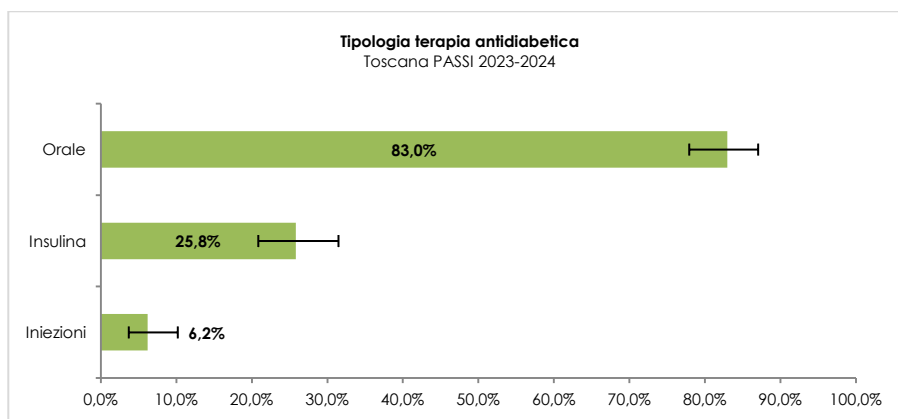
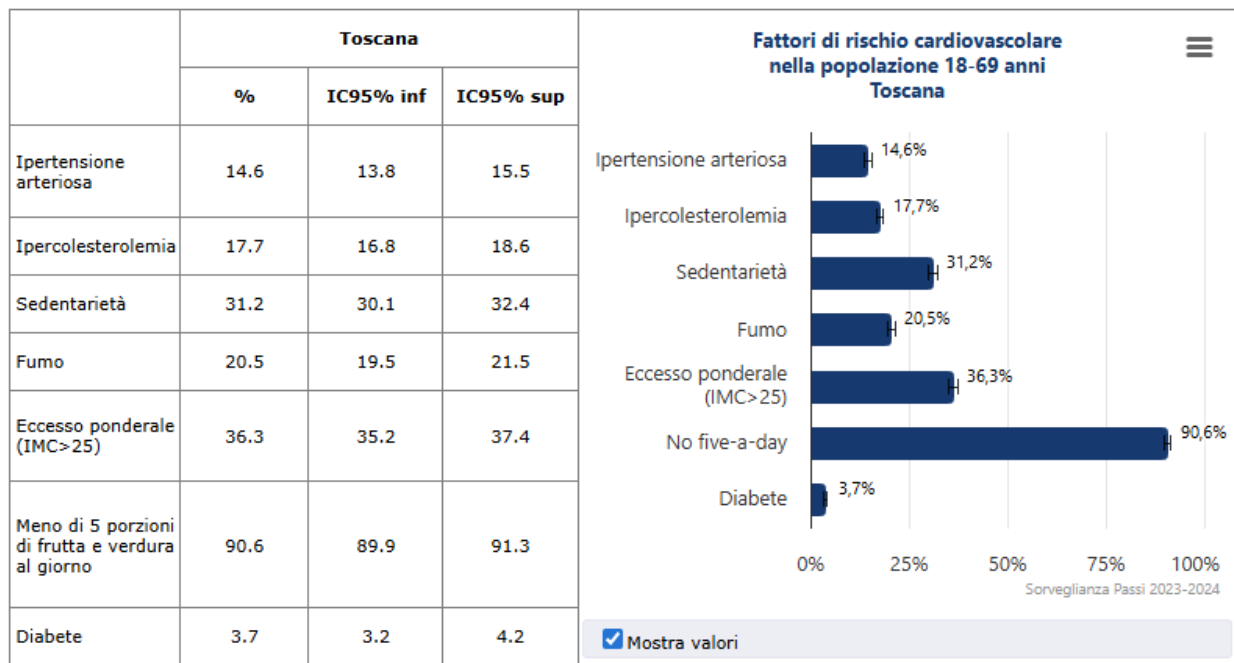


Iperensione e ipercolesterolemia

Sulla base dei dati riferiti dagli intervistati in Toscana nel biennio 2023-2024, la prevalenza di ipertensione e ipercolesterolemia risultano rispettivamente del 14,6% (vs 18% del valore nazionale) e del 17,7% (vs 18% del valore nazionale). La tabella sottostante mostra i fattori di

rischio cardiovascolare nella popolazione toscana adulta: ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, sedentarietà, fumo, eccesso ponderale, diabete e consumo di meno di 5 porzioni di frutta e verdura giornaliera.

Fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione 18-69 anni





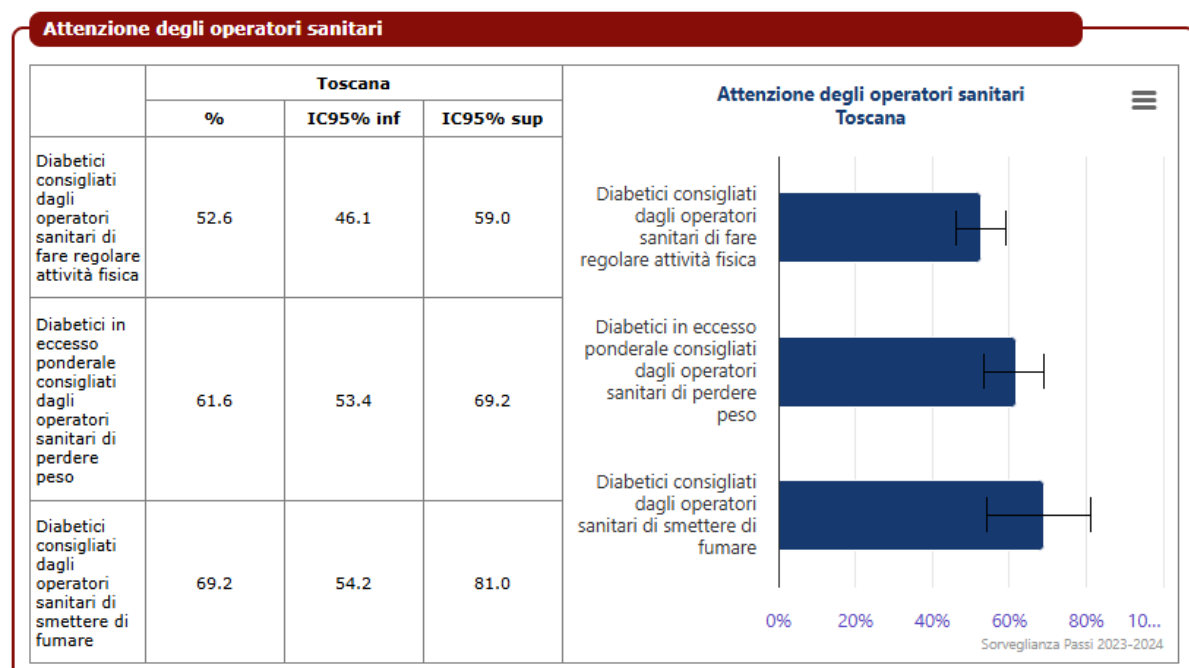
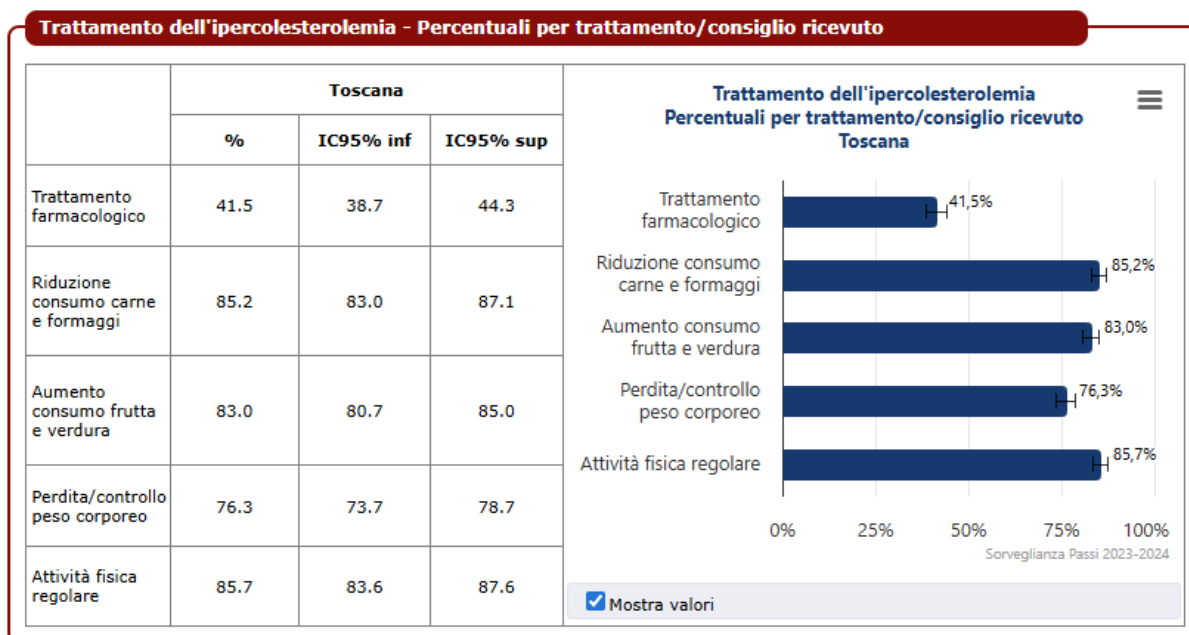
Ruolo degli operatori sanitari

Gli operatori sanitari hanno un ruolo fondamentale per la prevenzione e il trattamento delle patologie croniche, sia attraverso la promozione di uno stile di vita sano, sia tramite la prescrizione di terapie farmacologiche.

Dai dati PASSI toscani 2023-2024 emerge che sono in terapia farmacologica l'86,8% dei diabetici (principalmente con farmaci ipoglicemizzanti orali),

il 75,5% degli ipertesi e il 41,5% degli ipercolesterolemici.

La maggioranza delle persone affette da tali patologie hanno inoltre ricevuto oltre alle terapie, anche consigli dietetici da parte di operatori sanitari, come quello di ridurre il consumo di sale, carne e formaggi e aumentare quello di frutta e verdura, oltre che di controllare il peso corporeo e praticare attività fisica.



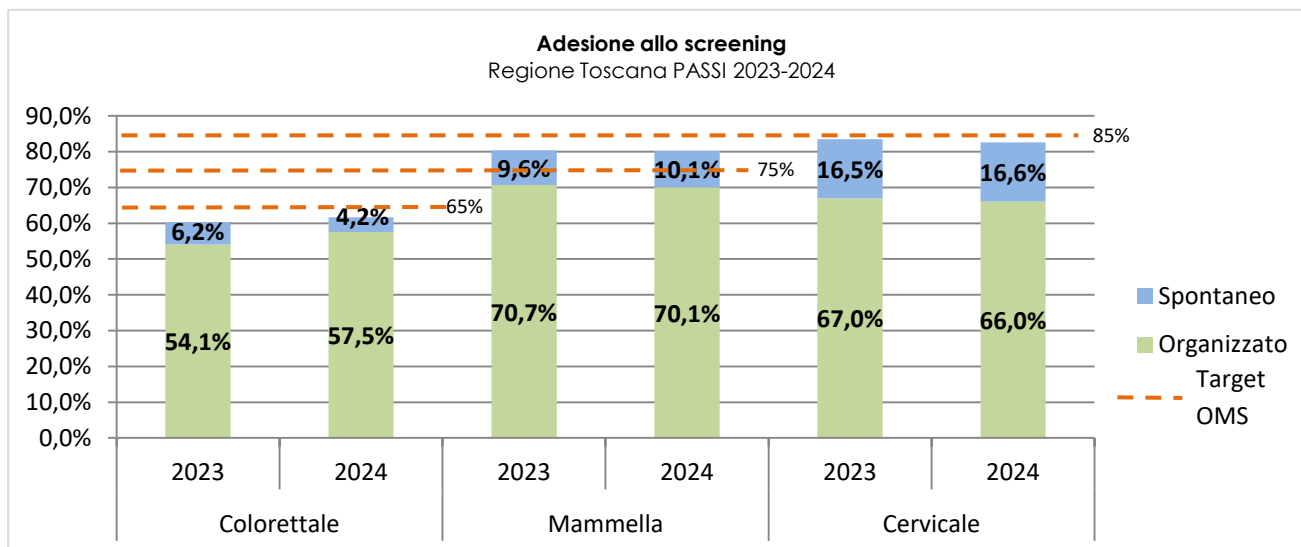


Sezione 4 – Programmi di Prevenzione Individuale

Screening oncologici

L'adesione ai programmi di prevenzione oncologica in Toscana presenta livelli superiori rispetto alla media nazionale. La partecipazione avviene prevalentemente attraverso programmi organizzati, con quote di screening spontaneo che si attestano al 5,2% per il coloretale, 16,5% per il cervicale e 9,9% per quello mammografico. Bisogna sottolineare che solo lo screening mammografico raggiunge i target individuati dall'OMS (75% per screening mammario, 65% per screening coloretale e 85% per screening cervicale (European Parliament. *Screening and Early Diagnosis: Background Note, 2nd Implementation Report EU/WHO*. Brussels: Directorate-General for Internal Policies of the Union; 2021)).

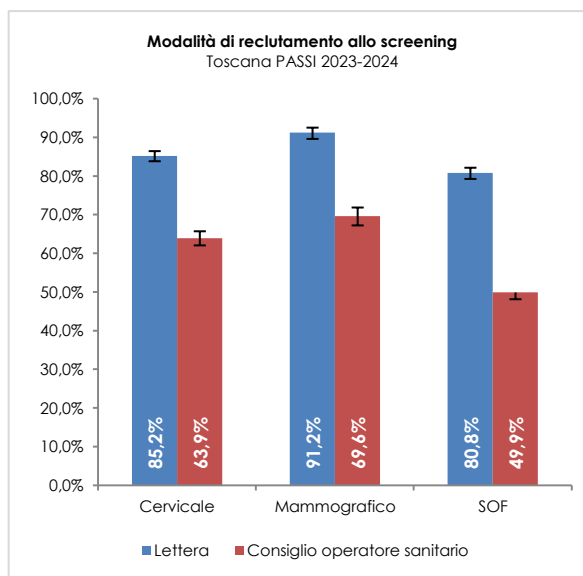
Dati PASSI Screening 2023-2024		TOSCANA	LIVELLO NAZIONALE
Colon-Retto	Organizzato	55,8%	26,7%
	Spontaneo	5,2%	3,8%
	Totale	61,0%	30,5%
Mammella	Organizzato	70,4%	54,8%
	Spontaneo	9,9%	19,8%
	Totale	80,5%	74,9%
Cervice uterina	Organizzato	66,5%	46,8%
	Spontaneo	16,5%	30,7%
	Totale	83,3%	77,7%





Ruolo degli operatori sanitari

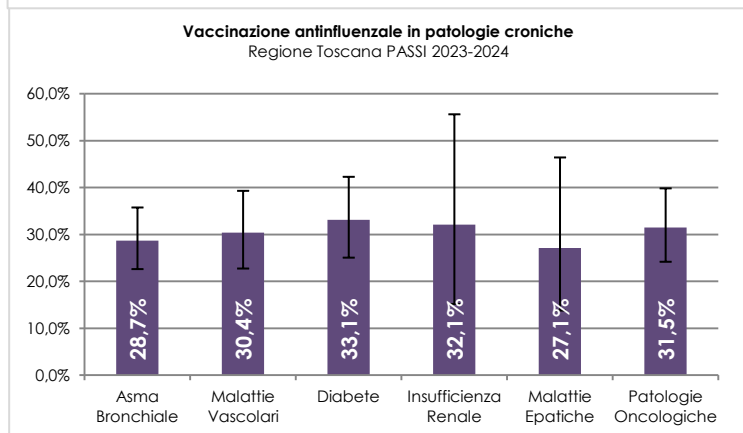
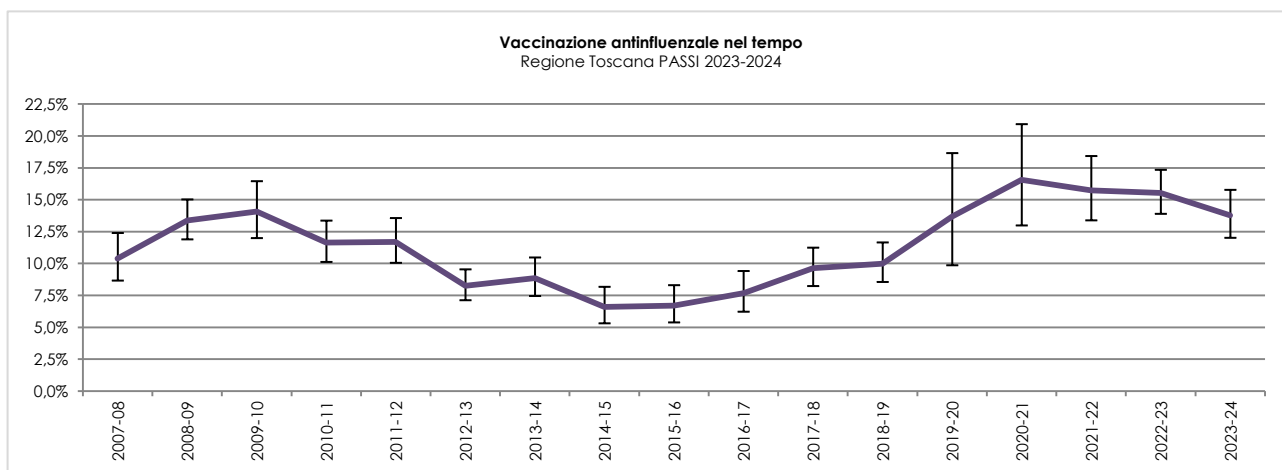
In ambito preventivo, il ruolo degli operatori sanitari e degli enti preposti è rilevante nel reclutamento della popolazione e nella produzione di prestazioni (vaccinazioni, screening), nel combattere la vaccine hesitancy e nell'informare la popolazione sui rischi e sulle nuove modalità di prevenzione disponibili. In Toscana il sistema di screening organizzato appare piuttosto efficiente, portando a coperture maggiori della media nazionale. Tra le modalità di reclutamento ai programmi di screening, la lettera di invito recapitata a domicilio risulta essere quella più diffusa, seguita dal consiglio da parte di un operatore sanitario.



Vaccinazioni

Secondo i dati PASSI in Toscana la copertura della vaccinazione **antinfluenzale** nella popolazione 18-64 anni nel periodo 2008-2024 ha oscillato tra i valori minimi del 6,6% (2014-2015) e i massimi del 16,6% (2020-2021). Nel biennio 2023-2024 la copertura si attesta intorno al 14,7%, superiore al valore nazionale di 11,9% ma ancora bassa rispetto ai livelli ideali di copertura, che per la popolazione target, ovvero gli over 65-anni e i soggetti fragili, è fissata al 75%. Viceversa per la popolazione

generale alcuni modelli hanno stimato che per il raggiungimento dell'immunità di gregge sarebbe necessario raggiungere almeno il 30% di copertura (Plans-Rubió P. The vaccination coverage required to establish herd immunity against influenza viruses. *PrevMed*.2012;55(1):7277.doi:10.1016/j.ypmed.2012.02.015). Nei soggetti con almeno una patologia cronica la copertura aumenta al 28% (vs 25% del valore nazionale).





Per quanto riguarda la vaccinazione **antirosozia**, nel biennio 2023-2024 il 52% delle donne toscane in età fertile dichiara di aver ricevuto il vaccino (vs media

nazionale di 44,9%), lo 0,9% risulta suscettibile alla malattia e il 34,6% non è a conoscenza del proprio stato immunitario.

Vaccinazione antirosozia

	Regione			Italia			Valore più basso 25% percentile 75% percentile Valore più alto peggiore simile migliore rispetto al valore nazionale
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	
Donne in età fertile vaccinate per la rosolia	52.0	50.0	54.0	44.9	44.2	45.6	
Donne in età fertile suscettibili alla rosolia	0.9	0.7	1.3	1.8	1.6	2.0	
Donne in età fertile non consapevoli dello stato immunitario	34.6	32.7	36.6	37.3	36.7	38.0	
Donne in età fertile suscettibili alla rosolia o non consapevoli dello stato immunitario	35.6	33.6	37.6	39.1	38.4	39.8	



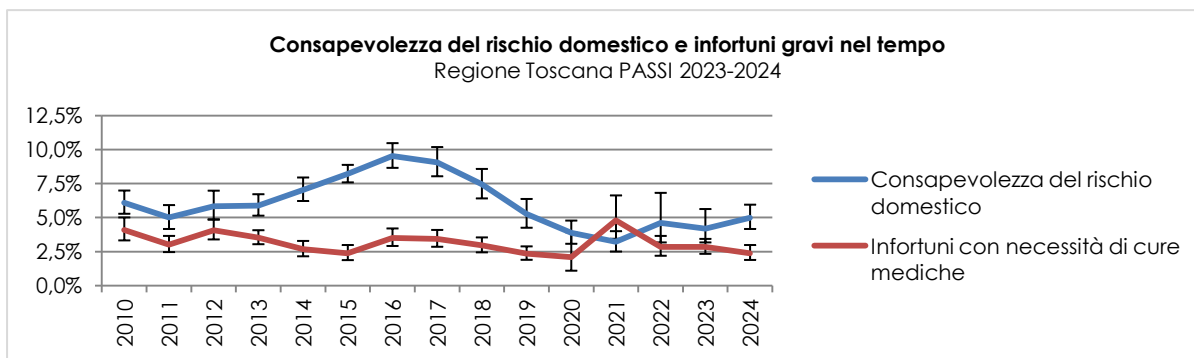
Sezione 5 – Sicurezza

Sicurezza domestica

Nella popolazione adulta residente in Toscana la consapevolezza del rischio di infortunio domestico è scarsa: nel biennio 2023-2024 solo il 4,6% degli intervistati considera alta o molto alta la probabilità di avere un incidente in casa per se stesso o i familiari. Tale consapevolezza risulta lievemente maggiore in età adulta (5,1% dopo i 50 anni vs 3,6% prima dei 35 anni), tra le donne (5,2% vs 4,0% fra gli uomini) e tra chi riferisce molte difficoltà economiche (9,9% contro il 4,2% di chi riporta di non averne). La prevalenza di infortuni domestici che hanno richiesto cure mediche è del 2,6%, in linea con il dato nazionale (2,7%). Il numero di infortuni gravi ha avuto un picco durante gli anni della pandemia, verosimilmente per la maggiore permanenza in casa delle persone. Una maggiore consapevolezza del rischio di infortunio domestico appare protettiva nei confronti di infortuni gravi. Rispetto al dato nazionale in Toscana vi è una

consapevolezza inferiore, suggerendo la necessità di rafforzare le azioni di informazione e prevenzione, in particolare nelle fasce di popolazione più vulnerabili. In questo ambito si inserisce l'iniziativa "Casa Sicura", un progetto promosso da ASL Toscana Centro, da Unicoop Firenze e dalla Regione Toscana, che prevede eventi di informazione rivolti alla popolazione tenuti da personale ASL, al fine di aumentare la consapevolezza del rischio di infortuni domestici e conseguentemente ridurne il numero.

Gli eventi si sono fin qui tenuti presso una casa mobile posizionata nelle aree di pertinenza dei supermercati Coop. Qui vengono simulati tutti i potenziali rischi presenti in un'abitazione reale e illustrate, in modo pratico e interattivo, le corrette misure di prevenzione e i comportamenti da adottare nella vita quotidiana per ridurre o evitare gli incidenti domestici.



	Regione			Italia			Valore più basso	25% percentile	75% percentile	Valore più alto
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup				
Consapevolezza del rischio di infortunio domestico	4.6	4.1	5.1	7.2	7.0	7.5				
negli ultra-64enni	3.6	2.4	5.6	9.4	8.6	10.3				
in chi convive con ultra-64enni	7.6	5.6	10.1	8.3	7.4	9.3				
nelle donne	5.2	4.5	6.0	8.5	8.1	8.9				
in chi vive con bambini fino ai 14 anni	5.9	4.7	7.3	8.2	7.6	8.8				
Infortunio domestico che ha richiesto cure	2.6	2.2	3.0	2.7	2.6	2.9				

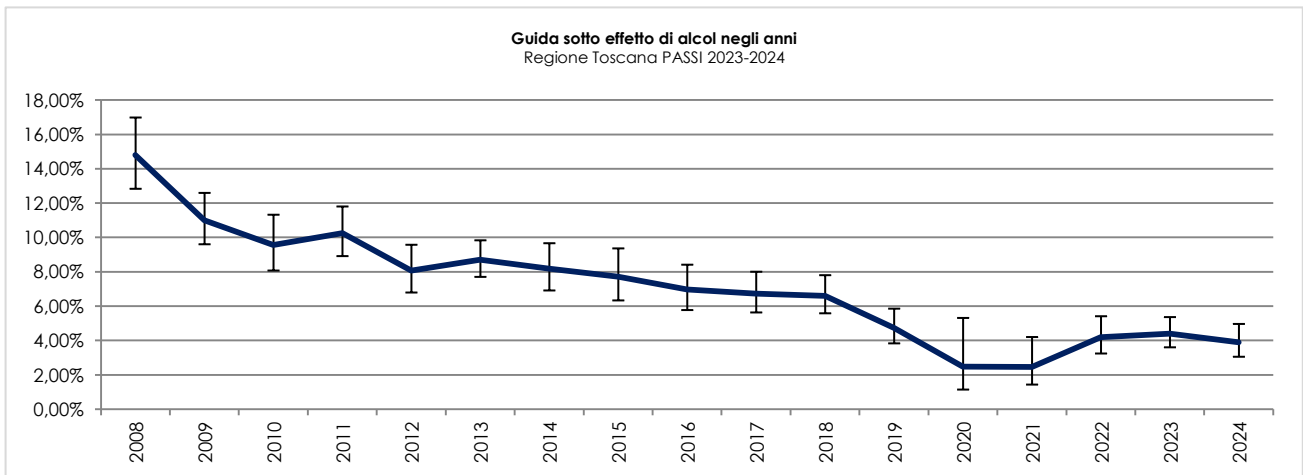


Sicurezza stradale

Secondo i dati PASSI 2023-2024 in Toscana l'utilizzo della **cintura di sicurezza anteriore** in automobile risulta diffuso, senza però raggiungere il 100%: il 94,8% degli intervistati dichiara di usare sempre la cintura anteriore viaggiando in auto come autista o come passeggero sul sedile anteriore (a fronte del valore nazionale di 87,1%).

Anche l'**uso del casco** in motocicletta/motorino appare ormai una pratica consolidata: il 98,8% degli adulti toscani intervistati che nei 12 mesi precedenti l'intervista ha viaggiato su una moto (sia come guidatori che passeggeri), dichiara di aver indossato sempre il casco (a fronte del 96,2%-dato nazionale).

Per quanto riguarda la **guida sotto effetto di alcol**, il 4,2% degli intervistati riferisce di aver guidato sotto l'effetto di alcol nei 30 giorni precedenti l'intervista (ovvero di aver assunto due o più unità alcoliche un'ora prima di mettersi alla guida). Dal 2008 ad oggi risulta quasi dimezzata la quota di chi si mette alla guida dopo aver bevuto alcolici (passando dal 12% nel 2008 al 7% nel 2024). Le persone che in Toscana riferiscono di essere state fermate dalle forze dell'ordine nei 12 mesi precedenti all'intervista, risultano essere intorno al 20% (valore nazionale 24,8%), e il 9,0% riferisce di essere stato controllato con etilotest (valore nazionale 8,8%).



	Regione			Italia			Valore più basso 25% percentile Valore nazionale 75% percentile Valore più alto peggiore rispetto al valore nazionale simile migliore
	%	IC95% inf	IC95% sup	%	IC95% inf	IC95% sup	
Uso cintura anteriore sempre	94.8	94.2	95.3	87.1	86.8	87.4	
Uso cintura posteriore sempre	41.5	40.2	42.8	34.0	33.6	34.4	
Uso casco sempre	98.8	98.1	99.2	96.2	95.7	96.6	
Uso inadeguato/non uso di dispositivi sicurezza per bambini 0-6 anni	15.4	12.8	18.4	16.7	15.6	17.9	
Penetrazione campagna informativa su uso di dispositivi sicurezza per bambini							



Conclusioni

I dati del sistema di sorveglianza PASSI relativi al biennio 2023-2024 delineano un quadro complessivamente favorevole sullo stato di salute e i comportamenti della popolazione adulta toscana rispetto al contesto nazionale, pur evidenziando alcune criticità.

Sul piano del **benessere generale**, la popolazione toscana mostra livelli di salute percepita in linea con la media nazionale, con una prevalenza inferiore di sintomi depressivi e patologie croniche. Anche i principali fattori di rischio metabolico e cardiovascolare risultano inferiori rispetto al dato medio nazionale, con valori più bassi per diabete, ipertensione e sovrappeso/obesità.

Per quanto riguarda gli **stili di vita**, rispetto alla media nazionale emergono aspetti positivi quali una maggiore diffusione dell'attività fisica, una minore prevalenza di fumatori e un maggiore consumo di frutta e verdura. Tuttavia persistono aree di criticità: rimane elevata la quota di popolazione sedentaria, il consumo di alcol a rischio interessa ancora una quota significativa di adulti e l'adesione alle raccomandazioni nutrizionali (come il five-a-day) appare ancora limitata.

I **programmi di prevenzione individuale** rappresentano uno dei punti di forza del sistema regionale. La Toscana conferma livelli di

partecipazione agli screening oncologici superiori alla media nazionale, grazie soprattutto all'efficacia dei programmi organizzati. Anche le coperture vaccinali risultano più alte rispetto al dato medio nazionale.

Permangono invece criticità sul fronte della **sicurezza domestica**, caratterizzata da una scarsa percezione del rischio nella popolazione. In questo ambito è stato avviato il progetto "Casa Sicura" (*Per maggiori informazioni visitare il sito <https://www.regione.toscana.it/-/vivere-sicuri-in-casa>*).

Inoltre, appare ancora limitato il livello di **coinvolgimento degli operatori sanitari** nel counseling sul consumo di alcol, attività fisica e controllo del peso, pertanto appare utile aumentare la sensibilizzazione degli operatori su questi temi.

In conclusione i risultati evidenziano l'efficacia delle politiche regionali di prevenzione e promozione della salute, ma indicano anche la necessità di rafforzare i programmi di intervento mirati agli stili di vita, le disuguaglianze socio-economiche e la sensibilizzazione della popolazione rispetto ai rischi prevenibili. In questo contesto, il ruolo degli operatori sanitari e delle strategie di prevenzione organizzata rimane centrale per un ulteriore miglioramento degli indicatori di salute della popolazione toscana.

A cura di:

Rossella Cecconi, Nadia Olimpi, Giovanna Mereu, Marinella Chiti, Chiara Staderini – Coordinamento Regionale PASSI

Con la collaborazione di:

Alessandro Senape - Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze
Silvia Viscera – Dipartimento di Prevenzione ASL Toscana Centro, Igiene Pubblica e Nutrizione Prato

Regione Toscana:

Giovanna Bianco, Laura Aramini

Si ringraziano tutti i coordinatori aziendali e gli operatori che hanno reso possibile la raccolta dei dati.